

Fondazione Gramsci Emilia-Romagna

**Stereotipi sull'età, generazioni, invecchiamento della popolazione.**

**Riflessioni a partire dal libro**

*Cerchi di capire, prof. Un dialogo tra generazioni* di **Giovanna Cosenza**  
(2020, ED-Enrico Damiani Editore)

Incontro online

**8 aprile 2021**

ore 17.00

Dialogheranno con l'**Autrice**:

**Matilde Callari Galli**, Vicepresidente Fondazione Gramsci Emilia-Romagna

**Elena Luppi**, Università di Bologna

In queste pagine Giovanna Cosenza, attingendo ai canali sempre aperti con i suoi studenti, dal blog alle conversazioni al supermercato, racconta incontri e storie che attraversano i grandi temi dell'esistenza: genitori, amicizie, amore, sogni, lavoro. Ne emerge la fotografia non di una, ma di più generazioni di ventenni cresciuti tra ripetute crisi economiche e ora una pandemia. Sono quelli che gli stereotipi mediatici hanno classificato impietosamente come *bamboccioni*, *sdraiati*, *apatichi*, *choosy*, e che molti, oggi, concordano nel considerare privi di futuro. Eppure, dice Cosenza, tutto dipende da come guardi il mondo. Se è vero che molto è cambiato negli ultimi quarant'anni, i vissuti della giovinezza e le sfide della vita restano molto più simili, nelle diverse generazioni, di quanto siamo abituati a pensare: le percentuali di disoccupazione a due cifre c'erano anche negli anni Ottanta e Novanta, e altrettanto si può dire dell'incapacità di pensare il domani in modo lungimirante e strategico da parte delle nostre classi dirigenti. Un contagioso senso di *vecchiaia* ci pervade tutti, dai ventenni ai quaranta, cinquanta, sessantenni. Un senso di impotenza che gli adulti continuano a subire e coltivare, e che spesso i ragazzi si ritrovano addosso loro malgrado.

Qui il link per iscriversi e ricevere il link per accedere alla stanza ZOOM

<https://tinyurl.com/cerchidicapireprof>

